



ALB

Città di Randazzo

1° Settore Operativo AA. GG. - Affari Legali e Personale Determina Dirigenziale n. 57 del 05/04/2016

Oggetto: Dipendente Sig.ra Mavica Rosanna – Applicazione art. 20, comma 3, 2° periodo, del CCNL del 06.07.1995 periodo 2013/2015.

Il Capo Settore

- Premesso che in materia di osservanza dell'orario di lavoro sono state emanate direttive e richiami sia di settore che a carattere generale;
- Che in particolare con direttiva prot. n. 944 del 25.01.2010, consegnata a tutto il personale, il Segretario Generale ha ribadito che il rispetto dell'orario costituisce obbligo contrattuale la cui violazione oltre al recupero e/o proporzionale decurtazione della retribuzione può dare luogo, tra l'altro, a responsabilità disciplinare;
- Che con nota di settore prot. n. 2409 del 16.02.2016 il personale del 1° S.O. è stato ancora una volta richiamato al rispetto dell'orario di lavoro ed è stato informato che i debiti orari non recuperati per gli anni 2013, 2014 e 2015, non regolarizzati, sarebbero stati oggetto di decurtazione della retribuzione, come previsto dall'art. 20, comma 3, 2° periodo del CCNL del 06.07.1995, in n. 36 rate mensili pari ai mesi di accumulo dei medesimi debiti orari;
- Tenuto conto che mensilmente viene consegnato a ciascun lavoratore il proprio cartellino mensile estratto dal sistema automatizzato di rilevazione delle presenze dal quale si evincono, tra l'altro, la situazione progressiva sia dei permessi e dei ritardi che dei recuperi effettuati e del progressivo dell'eventuale debito orario;
- Considerato che i ritardi non recuperati sono assimilabili ai permessi brevi a recupero;
- Che la retribuzione non è dovuta al dipendente subordinato per i periodi di prestazione lavorativa non resa;
- Vista la nota a firma del dipendente Sig.ra Mavica Rosanna, dipendente in servizio a tempo indeterminato con categoria "B", posizione economica "B3" con la quale comunica di volere compensare il proprio debito orario con la cessione di n. 19 giorni di ferie e chiede che per le restanti ore n. 335 la decurtazione della retribuzione in n. 36 rate mensili;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito al fine di evitare danno erariale per l'Ente;
- Visti i vigenti CC.CC.NN.LL e rilevata la propria competenza in forza delle attribuzioni di cui al Decreto Sindacale n. 1/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Determina

1. Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono ripetute nel presente dispositivo, di disporre la proporzionale decurtazione della retribuzione mensile spettante alla Sig.ra Mavica Rosanna in relazione alla mancata prestazione lavorativa per n. 335 ore per permessi brevi e/o ritardi non recuperati per gli anni 2013, 2014 e 2015, da operare in n. 36 rate mensili di pari importo, pari al numero di mesi di accumulo del debito orario, con decorrenza dal mese successivo alla data del presente provvedimento e fino alla completa estinzione del debito.

2. Di dare atto che la cessione volontaria di n. 19 giorni di ferie maturate e non godute viene ammessa in via del tutto eccezionale e che, comunque, trattasi di ferie cedute a compensazione di equivalenti prestazioni lavorative non rese.
3. Di conferire mandato al Servizio gestione economica del personale di dare esecuzione al presente provvedimento assicurando, comunque e ove ne ricorressero i presupposti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR. 05.01.1950, N. 180. in materia di limiti alle trattenute sullo stipendio dei lavoratori dipendenti dalla Pubblica Amministrazione.
4. Di disporre che l'Ufficio rilevazione presenze del personale provveda ad azzerare i totalizzatori dei debiti orari anni 2013, 2014 e 2015 e le conseguenti modifiche alla ferie spettanti alla dipendente.
5. Di disporre l'inserimento del presente provvedimento nella raccolta delle determinazioni del dirigente del 1° settore operativo, la notifica al dipendente interessato, la trasmissione all'Ufficio personale, al Servizio Gestione economica del personale nonché la pubblicazione all'Albo Pretorio come previsto dalle norme vigenti in questo Ente.

Il Capo Settore
Vincenzo Zirilli

